

AGGIORNAMENTO PTOF 2024-2025

La valutazione

anno scolastico 2024/25

Approvato dal collegio dei docenti dell'08/05/2025 con delibera n. 18.

Approvato dal Consiglio d'istituto del 13/05/2025 con delibera n. 12

L'ITER LEGISLATIVO

Durante l'anno scolastico 2024/25 è entrata in vigore la **legge n. 150 del 01/10/24** che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sulla valutazione scolastica. La **legge** ha previsto nuovi criteri e nuovi giudizi globali per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e voti decimali per la valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado.

Ha, inoltre, demandato ad una successiva ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito i criteri e le modalità di applicazione (**Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3**)

Tempi di applicazione dell'O.M.

Art. 7, O.M. 3/2025 stabilisce che "In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/25, (...) le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico."

Il nostro Istituto adotta una suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e pertanto dal 1° febbraio 2025 sono state adottate le disposizioni di cui alla legge n.150/2025

SCUOLA PRIMARIA – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COSA

CAMBIA?



Dall'Ordinanza Ministeriale art. 3 :” A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento** raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, sono in ordine decrescente: **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente**”

I diversi livelli sono descritti nell'allegato A dell'Ordinanza

I LIVELLI DI GIUDIZIO

Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3 Allegato A

OTTIMO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE - L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza

NON SUFFICIENTE - L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I criteri per descrivere i giudizi

La descrizione dei giudizi sintetici si basa sulle dimensioni già considerate nei livelli dei giudizi descrittivi precedenti (in uso nel primo quadrimestre): autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti. Pone anche attenzione ai contenuti, alle conoscenze, alle abilità acquisite e all'uso di un linguaggio specifico in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.



RAFFRONTO TRA LA VALUTAZIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE

Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 (primo quadrimestre)	Ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3 Allegato A (secondo quadrimestre)
<p>AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>	<p>OTTIMO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> <p>DISTINTO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<p>INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo</p>	<p>BUONO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p> <p>DISCRETO</p>

	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	SUFFICIENTE L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	NON SUFFICIENTE L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'ordinanza n. 3 del 2025 prevede che:

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2.
- La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

COSA NON CAMBIA

Rimangono confermate le norme decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62



➤ sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza)



sulla valutazione della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti)



➤ sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)

Cosa ha fatto la scuola

- + L'istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, ha elaborato rubriche di valutazione, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum con la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'Ordinanza. Tali rubriche sono state deliberate dal Collegio dei Docenti e inserite nel PTOF.
- + Ha inoltre provveduto all'aggiornamento del Registro Elettronico per permettere ai docenti, nel secondo quadrimestre, di inserire le valutazioni in itinere in coerenza con i nuovi livelli di giudizio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COSA

CAMBLA?



Dall'ordinanza ministeriale:" la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con **voto in decimi** (...)

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio **finale è riferito all'intero anno scolastico.**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato** per gli alunni a cui è attribuito un **voto di comportamento inferiore a sei decimi**"

COSA HA FATTO LA SCUOLA

1. L'istituto ha elaborato, a norma dell'art. 4 DPR 275/1999, i criteri di valutazione del comportamento tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il regolamento di Istituto e il regolamento sul bullismo e il cyberbullismo.

INDICATORI	DESCRIZIONE	FONTE
<p>RISPETTO REGOLE E AMBIENTE</p> <p>RELAZIONE</p> <p>PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del Regolamento scolastico: richiami verbali, annotazioni scritte, note disciplinari, sospensioni. ● Pieno rispetto di sé, degli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e dell'ambiente. ● Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe. ● Partecipazione al dialogo educativo 	<p>Regolamento d'Istituto: (Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera 2 del 16 /09/2024)</p> <p>Regolamento di disciplina e Regolamento sul bullismo e cyberbullismo (delibera n. 20 del 18/05/2022) e dal consiglio d'istituto (delibera n. 24 del 10/05/2022)</p> <p>Patto educativo di corresponsabilità e Competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Patto educativo di corresponsabilità</p>

2. Ha deliberato la seguente tabella descrittiva relativa alla valutazione del comportamento in base al voto decimale

3. Indicatori	Descrittore	Giudizio
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Assenza di richiami verbali e scritti (annotazioni* note**). Il comportamento risulta pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e materiali della Scuola. Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe. Partecipazione costruttiva e attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	10
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Rari richiami verbali da parte dei docenti. Il comportamento risulta rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	9
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Alcuni richiami verbali e scritti e alcune annotazioni da parte dei docenti. Comportamento complessivamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rapporti abbastanza collaborativi con gli altri. Partecipazione generalmente positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	8
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Reiterati richiami verbali e scritti, numerose annotazioni oppure fino a 2 note disciplinari. <u>Convocazione dei genitori.</u> Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. Rapporti collaborativi discontinui con gli altri.	7

	Partecipazione abbastanza positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Frequenza non sempre costante	
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Reiterati richiami verbali e scritti, considerevoli annotazioni e da 3 a 6 note disciplinari da parte dei docenti o 1 sospensione di uno o due giorni con obbligo di frequenza da parte dei docenti e del D.S. (sc. Secondaria). Necessità di contattare la famiglia per colloqui aventi per oggetto il comportamento e fatti specifici accaduti (sc. Primaria e sc. Secondaria). Comportamento a volte poco rispettoso verso le persone, gli ambienti ed i materiali della Scuola. Partecipazione discontinua alle lezioni e alcuni atteggiamenti di disturbo allo svolgimento delle attività didattiche.	6
Rispetto regole e ambiente Relazione Partecipazione	Numerose note disciplinari (più di 6) e annotazioni (più di 10) da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse o con 2 sospensioni durante l'anno . Comportamento non rispettoso delle persone, danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Gravi episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola o pericolosi per l'incolumità delle persone. Inadeguata partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche.	5

3. Ha inoltre provveduto all'aggiornamento del Registro Elettronico per permettere ai docenti, nel secondo quadrimestre, di inserire le valutazioni del comportamento con voti decimali.

4. Ha aggiornato i criteri relativi all'ammissione alla classe successiva e i criteri di ammissione all'esame di Stato secondo la legge 150/24 che prevede che **il voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione.**